

Invio via PEC
Pratica n. 4026 / 2026
Fasc. Reg. 1317/11/2026

Forlì, 03 aprile 2026

Spett.li
SAPIFO S.R.L.
pec: cavasapifo@pcert.it

e p.c. **Comune di Forlì**
• **Sportello Unico Edilizia**
• **Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l'Ambiente**
pec: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it

Provincia di Forlì-Cesena
• **Servizio Infrastrutture Viarie Gestione Strade Patrimonio Mobilità e Trasporto**
c.a. Barbara Lucchetti
c.a. Giuseppe Saccone

• **Servizio Pianificazione Territoriale**
c.a. Alessandro Costa
c.a. Elisabetta Fabbri Trovanelli
pec: provfc@cert.provincia.fc.it

Prefetto di Forlì-Cesena
Sua Eccellenza Dott. Rinaldo Argentieri
pec: protocollo.preffc@pec.interno.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
pec: sabap-ra@pec.cultura.gov.it
AUSL della Romagna

**Dipartimento di Sanità Pubblica
UO Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena
sede di Forlì**

c.a. Marina D'Antonio

pec: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

pec: com.forli@cert.vigilfuoco.it

Regione Emilia-Romagna

- **Area Valutazione impatto ambientale e Autorizzazioni**
c.a. Denis Barbieri
c.a. Valentina Favero
pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- **Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambito Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini**
c.a.: Alberto Magnani
c.a.: Rossella Bruschi
pec: stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile di Forlì-Cesena

pec:

stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE

- **Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale**
c.a. Simona Balistreri
- **Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede Forlì-Cesena**
c.a. Anna Maria Casadei
- **Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali - Area Est - sede Forlì-Cesena**
c.a. Milena Lungherini

- **Area Autorizzazioni ambientali e Energia
Forlì-Cesena**

- **Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**
c.a. Michele Maltoni

- **Unità Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche**
c.a. Cristian Silvestroni

- **Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali**
c.a. Cristina Baldelli

oggetto: D.lgs. 152/06 smi e LR 04/2018 smi - Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto denominato **“Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi e impianto per la lavorazione di sabbia e ghiaia derivanti dall'attività estrattiva all'interno del polo estrattivo n.15 “Vecchiazzano” sito tra Via Veclezio e Via Mangella, in Comune di Forlì (FC)”**, localizzato in Comune di Forlì (FC), proposto da **SAPIFO S.R.L.**

Richiesta documentazione a completamento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06.

Premesso che la Ditta **SAPIFO S.r.l.** ha presentato domanda di attivazione del Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), a seguito dell'esito della verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto rientrante nella tipologia di cui al punto B.2.50) dell'Allegato B.2 alla L.R. 4/2018, conclusasi con Determinazione regionale n. 7301 del 15/04/2025, con la quale è stato stabilito di assoggettare il progetto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della medesima L.R. 4/2018, alla ulteriore procedura di VIA.

Vista la comunicazione agli Enti interessati del 06/03/2026 PG/2026/42744, con la quale sono stati disposti i termini per la verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.

Considerato che l'art. 15 comma 3 della L.R. 4/2018 recita: *“Il proponente correde l'istanza di cui al comma 1 anche con la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio d'intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, nonché della documentazione relativa alla disponibilità dell'area o all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto e indicato puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui al comma 2, lettera f), reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nullaosta, o atto di assenso richiesto”*.

Dato atto che **la scrivente Agenzia ha effettuato i controlli documentali** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 in combinato disposto con l'art. 27-bis del D.Lgs 152/06, nonché a quanto previsto al punto 13. "Contenuti *minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica*" dell'Allegato al D.M. 10/09/2010, dai quali è emerso che la documentazione presentata **non è completa**.

Si elencano di seguito le richieste di integrazione documentale e si allega copia di quanto pervenuto dagli Enti di seguito citati:

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con nota acquisita al PG/2026/52924 del 23/03/2026, evidenzia l'incompletezza della documentazione presentata, come di seguito riportato:

"[...] Dalla documentazione acquisita sembra emergere che parte delle opere previste ricadano all'interno di area soggetta a tutela paesaggistica. In merito alla realizzazione del polo estrattivo in oggetto, questo Ufficio si è espresso con nota SABAP-RA prot. n. 7223 del 8/5/2024, che richiamava precedenti pareri e impartiva prescrizioni. La documentazione risulta del tutto priva di considerazioni di tipo paesaggistico e di riferimento a quanto già autorizzato. Ai fini delle valutazioni di competenza si richiede la seguente documentazione integrativa:

a) identificazione planimetrica, anche su base catastale, delle opere in oggetto con sovrapposizione delle aree tutela fluviale e/o paesaggistica eventualmente presenti.

Qualora le opere ricadessero in area di tutela paesaggistica si richiede la documentazione prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e in particolare:

b) elaborati grafici illustrativi dello stato di fatto (piante, prospetto, sezioni a scala paesaggistica);

c) rilievo fotografico;

d) relazione paesaggistica;

e) elaborati grafici di progetto e comparativi (piante, prospetto, sezioni, fotoinserimento) dai quali emergano chiaramente gli interventi in oggetto in relazione allo stato autorizzato e al contesto paesaggistico;

f) relazione integrativa che valuti anche gli aspetti paesaggistici, descrivendo materiali, cromie, volumi e ogni altro elemento utile a valutare le modalità di inserimento paesaggistico delle opere;

g) relazione tecnica che illustri l'adempimento alle prescrizioni impartite con nota SABAP-RA prot. n. 7223 del 8/5/2024 e le modalità in cui il presente progetto interagisce con esse;

h) relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento redatta dall'Amministrazione Comunale. [...]"

Il Comune di Forlì, con nota acquisita da Arpae in data al PG/2026/56461 del 26/03/2026, evidenzia l'incompletezza della documentazione presentata, come di seguito riportato:

1. *indicazione del titolo edilizio appropriato agli interventi di progetto e della presentazione della relativa documentazione (...) il Servizio Edilizia Privata richiede la documentazione minima necessaria (v. All. 1):*
 - a. *Modulistica unificata regionale 1 e 2 aggiornata alla lr 11/2025, e sulla base delle dichiarazioni, integrare gli elaborati necessari;*
 - b. *Elaborati grafici con piante-prospetto-sezioni dello stato legittimo, di progetto e comparato opportunamente quotati e con indicazioni delle distanze;*
 - c. *Elaborato grafico esteso ad un ambito significativo dell'intorno per la valutazione del contesto;*
 - d. *Identificazione area di intervento su base catastale;*
 - e. *MUR A1/D1 e relativa documentazione;*
 - f. *Documentazione fotografica dello stato di fatto;*
 - g. *Allegare atto convenzionale preesistente;*
2. *indicazione della comunicazione/autorizzazione sismica da conseguire, come da nota (...) dell'Unità Sismica del Servizio (v. All. 2):*
 - a. *(...) la documentazione prodotta non presenta elementi utili ai fini dell'istruttoria sismica, rendendo impossibile determinare le competenze previste dalle norme nazionali e regionali.*
3. *autorizzazione per accesso carraio in fregio a Via Mangella corredata da adeguati elaborati grafici, come da nota (...) del Servizio Infrastrutture Mobilità e Protezione Civile, che segnala anche la necessità di modifica agli elaborati grafici al fine del rilascio degli atti di competenza (v. All.3):*
 - a. *richiesta di autorizzazione per accesso carraio in fregio a Via Mangella corredata da adeguato elaborati grafici. Al fine di valutare eventuali problematiche collegate alla sicurezza della viabilità, avendo la ditta dichiarato che tale accesso sarà realizzato in seguito alle modifiche della Via Mangella attualmente in fase di realizzazione da parte del Comune di Forlì, in particolare l'allargamento di un tratto della carreggiata, si chiede di collocare graficamente l'accesso richiesto in rapporto alla strada modificata.*

Inoltre si fa presente che l'autorizzazione all'attività estrattiva, rilasciata con atto dirigenziale registrato al p.g. con n. 80348/2021 e la relativa convenzione registrata al protocollo notarile con n. 4742 del 1.6.2021, consentono, previa comunicazione, la sistemazione finale della relativa UMI sia al piano di campagna originario che alla quota ribassata per effetto dell'estrazione, mentre quote intermedie necessitano di specifica variante all'autorizzazione vigente.

Si precisa infine che l'autorizzazione dell'impianto proposto dovrà essere subordinata all'aggiornamento/modifica della convenzione del Polo 15 "Vecchiazzano", approvata con Delib. C.C. 87/2014 e registrata al protocollo notarile con n. 4704 il 17.7.2015, finalizzato a consentire l'introduzione nel Polo 15 di rifiuti di inerti (opportunamente individuato) da sottoporre ad operazioni di trattamento ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Arpae, Area Demanio Idrico - Area Est, con nota acquisita al PG/2026/56868 del 27/03/2026, evidenzia l'incompletezza della documentazione presentata, come di seguito riportato:

Relativamente al Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli di Arpae di Forlì-Cesena:

- 1. nella relazione in cui si illustrano le modalità di gestione e trattamento delle acque reflue generate dalle attività di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi e dalle lavorazioni di sabbia e ghiaia svolte all'interno dell'area di cava UMI-B del polo estrattivo n. 15 "Vecchiazzano" si parla di convogliamento delle acque verso il Rio Ronco: si chiede cortesemente di precisare se le opere (pozzetto, tubazioni, ecc.) saranno posizionate in area demaniale; se così fosse è necessario produrre idonea istanza di concessione per occupazione area demaniale;*
- 2. lo scarico denominato S1 (Foglio 248, Particelle 122, 123 e 94) non scarica in un fosso appartenente al demanio idrico;*
- 3. una porzione dell'area di cava (Foglio 248, Particella 97 e foglio 235 particella 1097) confina con il Fosso di Vecchiazzano e un'altra (foglio 248 particelle 197, 198, 9 e foglio 235 particella 43) con il Rio Ronco: nel caso in cui si rendesse necessaria l'occupazione di aree demaniali, anche solo temporaneamente per la durata dei lavori (ad esempio con opere di cantiere) sarà necessario acquisire idoneo titolo concessorio presentando apposita istanza;*
- 4. attività di lavorazione di inerti naturali (sabbia e ghiaia) estratto in sito: qualora l'estrazione venga effettuata su aree demaniali sarà necessario acquisire idoneo titolo concessorio;*

Premesso quanto sopra, al fine della presentazione dell'istanza di concessione per occupazione area demaniale agli uffici scriventi, le informazioni circa il pagamento degli oneri istruttori pari a 75€ e la presentazione dell'istanza sono rinvenibili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

Il rilascio della concessione è vincolato all'acquisizione del prescritto nulla osta idraulico, L.R. 13/2015, da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Coordinamento sicurezza territoriale - Ufficio Sicurezza territoriale bacini idr. da Fiumi Uniti a Rubicone;

Relativamente alle competenze in carico al Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali di Forlì-Cesena:

Premesso che la Società SA.PI.Fo S.r.l. (C.F./P.IVA 00330590407) è titolare della concessione (Pratica FC19A0030) rilasciata da questa Agenzia con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2243 del 15/05/2020 per derivazione di acque pubbliche superficiali e per occupazione di area demaniale di pertinenza del fiume Rabbi in Comune di Forlì, località Grisignano, Polo 15 "Vecchiazzano". Nello specifico la concessione prevede:

- la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso igienico ed assimilati (ossia per la bagnatura della pista provvisoria di accesso alla cava ubicata presso il Polo 15*

“Vecchiazzano”). Il prelievo è localizzato in sponda sinistra del fiume Rabbi al foglio 257 antistante mappale 131 ed avviene tramite una tubatura di diametro 150 mm ed una pompa centrifuga elettrica di potenza 80 Kw e portata massima 19,4 l/sec. Il quantitativo richiesto è pari a 16.000 mc/anno.

- *l'area oggetto di occupazione di area demaniale rimane in fregio al fiume Rabbi e consiste nella realizzazione di una pista provvisoria di accesso alla suddetta cava ed un guado sommergibile per attraversamento del fiume. Le occupazioni in sponda destra e sinistra del fiume riguardano il Foglio 267 antistante mappale 124 ed il Foglio 257 antistante mappali 22-126-128-131 del Comune di Forlì. La pista provvisoria ha una lunghezza totale di 1380 metri e si sviluppa in area demaniale per circa 216 metri (comprensiva del guado sommergibile che ha una lunghezza di 11 mt).*

Alla luce di quanto sopra, rilevato che nelle tavole di progetto allegate al PAUR viene indicato nel circuito dei nuovi impianti da installare l'utilizzo di acqua superficiale da Fiume si richiede di specificare:

- A. *Se è previsto di utilizzare la stessa derivazione di acqua dal Fiume Rabbi di cui alla Pratica FC19A0030; In tal caso occorre presentare istanza di variante sostanziale per utilizzo della risorsa, oltre che per bagnatura della pista di accesso alla cava (ossia uso igienico assimilato), anche per uso industriale nel processo degli impianti. In tal caso occorre in particolare:*
 - i. *confermare se venga utilizzata la stessa pompa oppure ne venga installata una diversa specificando la portata max di esercizio.*
 - ii. *se il volume massimo annuo di acqua derivabile concesso, pari ai 16.000 mc è da confermare o variare considerando anche l'uso industriale della risorsa;*
- B. *Nel caso in cui non venga utilizzata la derivazione esistente di cui alla Pratica FC19A0030 e sia quindi prevista una nuova derivazione dovrà essere presentata istanza di nuova concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria.*

Sia nel caso di variante sostanziale che di nuova concessione, si rimanda al seguente link ove sono indicate tutte le informazioni e la modulistica da utilizzare per la presentazione dell'istanza <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/utilizzo-acque>

NOTA PER PAGAMENTO SPESE DI ISTRUTTORIA per utilizzo acque

Il pagamento delle spese di istruttoria è pari a € 195.00 sia per la presentazione di nuova istanza di concessione sia per istanza di variante sostanziale della concessione vigente e dovrà essere effettuato tramite la seguente procedura:

- accedere al sistema pagamenti della Regione tramite il seguente link: [PAYER.LEPIDA.IT](https://payer.lepida.it)
- nella sezione Pagamento online cliccare su ESEGUI
- nel menù a tendina del livello territoriale selezionare BOLOGNA
- alla voce Ente selezionare REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEMANIO IDRICO

A questo punto sulla sinistra della videata compariranno diverse tipologie di pagamento

In questo specifico caso selezionare SPESE ISTRUTTORIE CONCESSIONE DEMANIALE

Compilare la distinta di versamento con tutti i dati facendo attenzione a:

- causale di pagamento (indicare: ACQUE - ISTANZA NUOVA CONCESSIONE SEMPLIFICATA o ORDINARIA)
- sede Arpae competente (indicare FORLI-CESENA)
- Provincia (FORLI-CESENA)
- Comune (indicare il Comune in cui è ubicato il prelievo di acqua)
- Anno di riferimento (2026)

e poi compilare i dati fiscali di chi chiede la concessione procedere come si preferisce per effettuare il pagamento

Si precisa, in merito alle richieste sopra riportate, che le marche da bollo non vanno ricomprese in quanto rimane valida, per tutte le autorizzazioni ricomprese, quella apposta all'istanza di PAUR.

Il proponente dovrà inviare la documentazione richiesta a completamento dell'istanza entro e non oltre il 05/05/2026, ovvero entro 30 giorni dalla data del 05/04/2026 (termine ultimo per la conclusione della verifica di completezza). Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, **tale termine è perentorio, qualora la documentazione non venga trasmessa entro il termine indicato, l'istanza di cui all'oggetto si intende ritirata.**

Cordiali saluti.

Per La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e
Energia di Forlì Cesena
Dott.ssa Elena Montepaone
il Responsabile
dell'Incarico di Funzione
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
Ing. Michele Maltoni
documento firmato digitalmente

Si Allegano le note sopra citate:

- nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, acquisita in data 23/03/2026 al PG/2026/52924;
- nota del Comune di Forlì, acquisita in data 26/03/2026 al PG/2026/56461;
- nota di Arpae, Area Demanio Idrico - Area Est, PG/2026/56868 del 27/03/2026

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA: Ing. Denis Barbieri

Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Dott.ssa Elena Montepaone

Per info contattare l'ing. Michele Maltoni tel. 0543-451422 email mmaltoni@arpae.it e/o la Dott.ssa Elisa Monterastelli tel. 331-4011300 email emonterastelli@arpae.it